

Successe però nell' anno 1638., che alcuni Scolari *Sociniani* resi arditi dagli stimoli dell' empio Cuore, scagliarono una gragnuola di sassi contro a una Croce, la quale tuttavia stava eretta in un sito fuori della Città di *Rakovv*. Da questo caso prese argomento la Dieta Generale adunata nella Città di *Varsavia* di ordinare, che li *Sociniani* restassero privati della Chiesa, dell' Accademia, e della Stamperia, che possedevano nella Città, e fossero mandati in bando li Capi della Eresia. Non furono però loro tolte le altre Chiese, ch' erano disperse nella Polonia, e nella Lituania, delle quali goderono per qualche tempo con la stessa Libertà di Coscienza fino all' anno 1658. Allora essendosi gli *Svezzezi* impadroniti di tutta la Polonia, ed avendola poi abbandonata, venne il momento, in cui per Decreto della Dieta Universale, e del Re *Gian Sigismondo*, siccome attesta la Iscrizione del suo Mausoleo già riferita, li *Sociniani* furono cacciati dal Regno. Per atto di somma grazia fu loro concesso un termine di tre anni per potere frattanto riscuotere le somme dovute loro da' Debitori, e vendere li Beni, che possedevano. Nella seguente Dieta il tempo delli tre fu raccorciato a soli due anni, spirati li quali, riscossi i Crediti, e venduti, o no i Beni, dovestero uscire senza dilazione maggiore, quando non si risolvessero d' abbracciare la Religione Cattolica. Si minacciarono pene ad arbitrio, e bando a qualunque si fosse de' Nazionali, che fosse costemerario di dare asilo, consiglio, ed ajuto dentro al Regno, e le istesse a quelli, che li soccor-